

Quando i miei nonni andavano a scuola

di Alice Morandi

Domenica pomeriggio io e la mia famiglia siamo andati dai miei nonni che mi hanno raccontato come si viveva durante la seconda guerra mondiale.

La nonna, che a quel tempo aveva nove anni, mi ha raccontato che la sua scuola era occupata dai tedeschi e allora le lezioni si svolgevano in negozi, case non usate ed oratori.

Finite le lezioni, si andava a lavorare e a volte suonavano le sirene di allarme aereo.

Quindi la gente si nascondeva nei rifugi sotterranei con il rischio che una bomba distruggesse tutto. Non c'era cibo a disposizione e quindi venivano utilizzate per fare la spesa delle tessere. Però non funzionava come ai giorni nostri al supermercato, dove puoi prendere tutto ciò che vuoi, ma ti davano per esempio una piccola porzione di zucchero che ti doveva bastare per un mese.

Come mezzo di riscaldamento si usava la stufa o il camino e allora si andava alla stazione a prendere i pezzi di carbone scartato, oppure, la notte di nascosto, gli uomini uscivano di casa per tagliare la legna.

Alla fine la nonna mi ha mostrato le pagelle di quando andava a scuola e ho notato che alcune materie erano diverse dalle mie.

Io sono fortunata ad essere nata in questo periodo perché la guerra porta solo dolore e paura.